

REGOLAMENTO del SERVIZIO

“INSERIMENTO CITTADINI IN ATTIVITA’ SOCIALMENTE UTILI”

Art.1

1. Il Comune di Serra Riccò con il presente regolamento si propone di promuovere la cittadinanza attiva attraverso l’inserimento di persone anziane (denominati destinatari A) e di persone in stato di grave disagio sociale (denominati destinatari B) in attività utili alla comunità locale.
2. I soggetti anziani sono impiegati nelle attività di cui al comma 1, al fine di garantire loro, tramite l’espletamento di un servizio alla comunità, il mantenimento di un ruolo sociale.
3. Si considera cittadino anziano chi ha compiuto l’età prevista per il pensionamento per raggiunti limiti di età, ai sensi della legislazione vigente.
4. Sono altresì considerati pensionati per raggiunti limiti di età i titolari di pensione anticipata a seguito dell’attuazione di misure di intervento per crisi di settore o di leggi e norme sulla riorganizzazione industriale.
5. Le persone in stato di disagio sociale (destinatari A) sono impiegate nelle attività di cui al comma 1, nell’ambito di un progetto personalizzato, al fine di conservare le abilità operative del soggetto e favorire la sua socializzazione nell’ambito della comunità di appartenenza.

Art.2

1. Le attività indicate all’art 3 sono realizzate all’interno di progetti che fanno capo al Servizio Socio – Culturale. Per i destinatari di tipo B il progetto deve essere condiviso con i Servizi Territoriali ASL che hanno in carico il soggetto.
2. I progetti ed il numero dei partecipanti coinvolti variano in relazione agli obiettivi ed alle risorse ad essi destinati ed alle istanze di partecipazione che perverranno in tempo utile.
3. Le attività devono essere in sintonia con l’esperienza, le abilità e le attitudini delle persone che aderiscono al progetto.
4. E’ fatto divieto di adibire le persone ad attività rischiose per l’incolumità fisica o psichica o che prevedano l’utilizzo di apparecchiature e strumenti richiedenti specifiche professionalità, ovvero che comportino rischi di particolare gravità.
5. Nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato si instaura a seguito delle attività prestate trattandosi di interventi aventi finalità di inserimento sociale caratterizzati dall’esplicazione di una attività a favore della comunità locale, accompagnata dall’erogazione di un contributo economico incentivante.
6. Il Comune verifica l’idoneità delle condizioni psico-fisiche e professionali dei destinatari A) e B), idonee a svolgere le attività di utilità sociale di cui all’articolo 3.
7. Il Comune stipula a proprio carico una polizza assicurativa sia contro il rischio di infortuni sia contro il rischio di responsabilità civile verso terzi, derivante da colpa nello svolgimento della prestazione lavorativa.
8. I destinatari nell’espletamento delle attività debbono attenersi al contenuto del progetto di riferimento, in caso contrario sarà facoltà del Servizio Socio Culturale, in accordo con gli altri servizi coinvolti, modificare o sospendere le attività progettuali.

9. I destinatari che, per sopraggiunti motivi, decidano di recedere dall'adesione al progetto, sono tenuti ad informare il Servizio Socio-Culturale di norma con un preavviso di dieci giorni, salvo i casi di urgenza.

Art.3

1. Le attività, di cui al comma 1 dell'articolo 1, sono svolte negli ambiti e mediante prestazioni aventi le seguenti caratteristiche:
2. sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli alunni; accompagnamento durante le visite ai musei, le mostre e le manifestazioni sportive in genere;
 - b) compiti di piccola manutenzione del verde pubblico;
 - c) specifici compiti di ausiliario di vigilanza urbana;
 - d) particolari incarichi di supporto alla vigilanza ed alla custodia di biblioteche e parchi pubblici, impianti sportivi e palestre, aree sportive attrezzate e servizio di biglietteria durante manifestazioni culturali, ricreative e sportive, accompagnamento scuolabus, compagnia e compiti di ausilio alla assistenza domiciliare;
 - e) collaborazione nella gestione, custodia ed animazione di centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
 - f) particolari funzioni di carattere ecologico, stagionali o straordinarie, nel territorio, nelle zone boschive.
3. Lo svolgimento delle attività avviene sotto la responsabilità del Servizio Socio – Culturale ed il coordinamento del Responsabile del Servizio interessato.
4. L'assegnazione dei lavori di cui al comma 1 non può essere in contrasto con iniziative a favore dell'occupazione giovanile o di categorie protette.

Art.4

1. L'assegnazione delle attività di cui all'articolo 3 da parte del Comune avviene in applicazione dei criteri stabiliti all'art. n. 6 e resi noti mediante pubblici avvisi a cura del Comune.
2. Il Comune provvede al finanziamento delle prestazioni di cui all'articolo 3 con le disponibilità indicate in appositi capitoli del proprio bilancio.
3. Gli istituti di partecipazione previsti nello statuto costituiscono gli strumenti per creare momenti di programmazione, di verifica e di controllo dell'attività di cui al presente regolamento.

Art.5

Ai soggetti impiegati nei progetti di cui al presente regolamento potrà essere erogato un contributo economico. Tale contributo, correlato alle specifiche caratteristiche del progetto riconducibili all'impegno richiesto ed alla difficoltà prevista, è stabilito a seguito di una valutazione svolta dal Servizio Socio – Culturale in collaborazione con il Servizio nell'ambito del quale il progetto si realizza. Il contributo per ciascun progetto non dovrà superare il massimo di €400,00 mensili.

Art.6

I destinatari A accedono al Servizio attraverso bando pubblico annuale e debbono essere in possesso dei seguenti requisiti.

1. residenza nel Comune di Serra Riccò
2. non svolgere attività lavorativa
3. età minima anni 50 compiuti età massima anni 75 compiuti
4. idoneità fisica allo svolgimento delle attività attestato dal medico ASL che comproverà annualmente con certificato e ove necessario con tessera sanitaria
5. stato di pensionato
6. immunità da procedimenti o condanne penali.

I destinatari B) accedono al servizio mediante progetto personalizzato redatto dal Servizio Sociale Comunale.

Art.7

Le domande dei destinatari A) andranno a formare una graduatoria che sarà formulata da una commissione (costituita secondo quanto illustrato al seguente art. 8) sulla base dei seguenti criteri.

1. superamento di un colloquio attestante l'idoneità al servizio per il quale si porge domanda
punti max 70
2. condizioni economiche familiari risultanti dall'ISE
punti max 30

A parità di punteggio vale l'ordine cronologico di presentazione domanda.

Art. 8

La composizione della commissione incaricata di redigere la graduatoria e valutare gli inserimenti dei destinatari B è la seguente:

- Responsabile Servizio socio-culturale
 - Responsabile del Servizio nell'ambito del quale l'attività si realizza
- Fungerà da segretario un dipendente amministrativo dei servizi indicati.

Modifica al Regolamento del servizio “Inserimento di cittadini anziani in attività socialmente utili”.

Come noto già nel 1990 il Comune di Serra Riccò (con deliberazione di C.C. n. 97/90) autorizzava in via provvisoria l'espletamento da parte di cittadini residenti anziani di servizi di pubblica utilità e fissava i requisiti personali richiesti, il corrispettivo e le caratteristiche del contratto.

Da allora questo servizio è stato svolto con continuità impiegando ogni anno un numero di 7 / 10 anziani nelle seguenti attività:

- sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli alunni
- compiti di piccola manutenzione del verde pubblico
- accompagnamento sullo scuolabus
- compagnia e compiti di ausilio alla assistenza domiciliare
- vigilanza e custodia della biblioteca comunale

Sulla base dell'esperienza pregressa, nel 2001 è stato approvato un regolamento, successivamente modificato (deliberazione n. 8 del 31.03.2005) per renderlo più vicino alla attuale normativa, in primis alla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.” la quale delinea un sistema di protezione sociale attiva che ha l'obiettivo di realizzare interventi sia riparativi del disagio sia volti all'inserimento attivo della persona nella società, valorizzando tutti le sue capacità ed i suoi talenti.

Il servizio si propone quindi finalità di inserimento sociale caratterizzati dall'esplicazione di una attività a favore della comunità locale, che abbia caratteristiche di flessibilità – temporaneità – saltuarietà.

L'attività può essere accompagnata dalla erogazione di un contributo economico incentivante, il cui ammontare è correlato alle specifiche caratteristiche del progetto riconducibili all'impegno richiesto ed alla difficoltà prevista.

Si propone ora una integrazione a detto regolamento finalizzata ad estendere i destinatari del servizio coinvolgendo anche gli appartenenti alle fasce deboli della popolazione ovvero a persone in situazione di forte disagio sociale che hanno problemi di inserimento nel mondo del lavoro attraverso i normali percorsi istituzionali. Le attività in questo caso vengono espletate a seguito di un progetto personalizzato predisposto dal Servizio Sociale comunale e dal competente servizio ASL che ha in carico il soggetto.

Quanto si propone è in linea anche con il Piano Triennale dei Servizi Sociali della Regione Liguria il quale, nell'ambito del “Progetto tutela delle persone anziane” indica, fra gli altri, il seguente obiettivo: “l'istituzione di servizi civili a cui partecipano le persone anziane per valorizzarne le esperienze e competenze” e nell'ambito del “Progetto “Contrasto alla povertà” indica, fra gli altri, il seguente obiettivo: “promozione di interventi per l'accesso al lavoro di categorie più fragili attraverso piani di sviluppo locali e misure formative per le fasce dell'esclusione sociale (immigrati, ex detenuti, emarginati)”.

Il Responsabile del Servizio Socio-Culturale
Dott.ssa Elena Oliva